

Le scoperte di covi, iniziate nell'ottobre, hanno rivelato il quadro toscano

Viene alla luce il pianeta terrorismo

I legami tra i terroristi della nostra regione e le azioni nazionali - Studenti pisani arrestati a Parma - Le basi in Toscana permettono rapidi collegamenti con il Piemonte ed il Lazio

Dal nostro inviato

PISA — Dopo anni di silenzio il mondo sommerso del terrorismo toscano viene alla luce. Quelli che sino a ieri erano considerati sospetti, filazioni, voci sono nel giro di pochi mesi divenuti una improvvisa realtà. Il terrorismo toscano è riuscito a vivere fino a pochi mesi fa in un mondo sommerso, nascosto tra le pieghe dell'ala più violenta dell'autonomia infiltrata tra le cattedre universitarie.

Il primo tassello di questo grande puzzle è saltato fuori il 10 ottobre 1978 a Pisa. Le sponde dell'Arno sono sempre state molto «inchieste» quel giorno in via delle Belle Donne spunta fuori il primo «centro sotterraneo» del terrorismo in Toscana. È un appartamento di due stanze trasformato forse nella più moderna centrale d'ascolto che le Brigate Rosse abbiano mai avuto in Italia. Apparecchiate per le intercettazioni dei colloqui fra le fidei di polizia, la Nato, gli uffici della guardia di finanza. È il primo segnale di quello che accadrà nei mesi successivi. La Toscana è un vero e proprio «centro sotterraneo» per il terrorismo nazionale.

La certezza sull'esistenza di un preciso legame tra il terrorismo toscano e quello nazionale, la polizia la raggiunge il 19 dicembre 1978 a Firenze. Nel viale Fratelli Roselli la Digos blocca un'auto con quattro giovani. Sono armati di pistole micidiali come la Colt Cobra 38 speciale, la Colt colibro 45 o la Walther PPK calibro 7,65. Sono due studenti, Paolo Baschieri e Salvatore Bombaci, un architetto, Giampaolo Verdecchia, un ferroviere Dante Cianci e a cui verranno trovate due pistole una delle quali acciuffata da Giuseppe Ippoliti, altro brigatista.

Un'ulteriore conferma della fitta trama di collegamenti tra il terrorismo nazionale e quello toscano si avrà il 23 febbraio scorso. A Parma si ricorderà — nel pomeriggio fu bloccata un'auto carica di dinamite e furono arrestati due studenti, Rocco Martino e Carmelo Pane, entrambi in odore di terrorismo e due presunti guerriglieri d'Oltreoceano, Willy Piroch e Johanna Hartwig. La loro cattura rivela l'esistenza di una serie di legami con Azione Rivoluzionaria, l'organizzazione di estrazione anarchica salita alla ribalta con l'attentato al medico delle carceri di Pisa Alberto Mammi e con una serie di imprese terroristiche nel Piemonte e in Toscana. L'ultima delle quali a Livorno con il fallito sequestro di Tito Neri che portò a sgominare il gruppo storico del nucleo eversivo.

La Digos di Firenze, infatti, compilò un elenco assai lungo di personaggi che in un modo o nell'altro avevano avuto legami con Azione Rivoluzionaria. E ancora una volta l'inchiesta portava a Pisa. Infatti finirono in carcere Pietro Bianconi, Soto Pallacar un esule cileno catturato a Roma dopo mesi e mesi di ricerche, Roberto Geniniani, Renato Cerboneschi, Maria Lodovico Maschietto, Luciano Giorgi, Maria Grazia Giannini, Renato Piccolo, Nicola Martella, Nòè Bianconi, Giampaolo Verdecchia, Orazio Quattrocchi, Antonella Pitanti, Angela La Pica, Fabrizio Filosa, Raffaella Marzani, Manca all'appello David Fastelli che insieme a Soto Pallacar è indiziato di reato per una rapina compiuta in una banca di Castiglioncello.

È un duro colpo ma la «guerriglia diffusa» per creare «le pressioni per una guerra civile di lunga durata» come si può leggere in un documento di Prima Linea, continua. Gli assalti, le uccisioni, gli attentati sono rivendicati con sigle diverse. La Toscana però fino al fermento del giudice Silvio Bozzi non registra azioni del tipo di Milano, Torino o Roma. È una precisa scelta del terrorismo. La tramutazione della guerriglia a livello urbano è la espressione più dura della dell'autonomia. Contemporaneamente c'è un lavoro sotterraneo. C'è chi sceglie la

strada della clandestinità però non agisce in Toscana perché la nostra regione deve servire come «isola felice» come rifugio sicuro. Meglio avere una «base» in Toscana da cui si può raggiungere il Nord e il Sud in poche ore che un rifugio in Sicilia, lontano dai luoghi prescelti per le azioni criminose. Il sospetto che i terroristi abbiano una loro stamperia in Toscana si concretizza quando a Firenze vengono affissi i volantini ineghianati ai due terroristi uccisi in uno scontro a fuoco in un bar di Torino.

Lazzaroni e Caggegi entrano di Prima Linea. Si intuisce anche che la Toscana rappresenta un punto di forza per Prima Linea, una delle formazioni più feroci del firmamento del terrorismo. Firenze e Pisa subiscono una serie di attentati uno più grave dell'altro. Dal microterrorismo diffuso in nome del contropotere territoriale all'attentato in grande stile preparato accuratamente e portato a termine con grande freddezza da veri professionisti. Dall'irruzione armata e di massa nel negozio di pel-

letterie con relativo «esplosivo proletario» ai venti chili di esplosivo piazzati nella sede dell'Imi che viene letteralmente sventrata. Ma la Toscana serve soprattutto come «intercambio» fra i vari gruppi terroristici (i quattro brigatisti sorpresi a Firenze, il nucleo italo-tedesco catturato a Parma) come risulterà poi quando con un blitz della Digos, Prima Linea subisce un primo duro colpo, cui ne seguiranno altri. A Firenze cadono nella rete della polizia Salvatore Palmieri, Gabriella Ar-

gentiero, Giuliana Cianci, Sergio D'Elia, Corrado Marcelli, Dorianna Donati, Luisa Malacarne, Pia Sacchi, Quinto Mario D'Amico, Paola Sacchi, Maria Giovanna Ponzetta, Federico Misseri.

Riusciranno a sfuggire Laura Leoti e Piero Pulignano, ma a Pisa (teco di nuovo alla ribalta la città della torre pendente) cadono Florinda Petrella la ricercatrice del Cnr, la donna che viene indiziata come una delle dirigenti del nucleo centrale di Prima Linea a Firenze, Maria Pia Cavallo, Rocco De-

monio. Proprio questi ultimi arresti confermeranno l'asse Pisa-Firenze e la rete di collegamenti con il terrorismo del Nord.

Non è nel covo di Prato che è stato rinvenuto «l'archivio balistico» di Pl e forse i boschi dei proiettili esplosi contro il giudice Emilio Alessandrini? E ancora: a Pisa non è stata rinvenuta una delle armi «sparache» cioè adoperate in una delle tante azioni criminose?

Ma gli arresti (40 in totale) di questi ultimi tempi rivelano anche due caratteristiche diverse da quelle del terrorismo nazionale. La prima è che quasi tutti provengono dalle file dell'università e la seconda è che in gran parte si tratta di giovani donne. Su diciotto persone implicate nell'inchiesta su Prima Linea a Firenze e Pisa, dieci sono ragazze e secondo gli inquirenti molte nell'organizzazione hanno ruoli di primo piano. Un aspetto che merita di essere approfondito.

Giorgio Sgherri

Tutti i nomi delle inchieste

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle persone implicate nelle varie inchieste in Toscana:

PRIMA LINEA
Salvatore Palmieri
Gabriella Argentieri
Giuliana Cianci
Federico Misseri
Sergio D'Elia
Piero Pulignano (latitante)

Corrado Marcelli
Dorianna Donati
Luisa Malacarne
Pia Sacchi
Florinda Petrella
Quinto Mario D'Amico
Paola Sacchi
Laura Teot (latitante)
Maria Giovanna Ponzetta
Maria Cavallo
Rocco Damone
Vitaliano Caglianese

AZIONE RIVOLUZIONARIA
Pietro Bianconi
Soto Pallacar
Roberto Geniniani
Renato Cerboneschi
Maria Lodovico Maschietto
Luciano Giorgi
Maria Grazia Giannini
Renato Piccolo
Nicola Martella
Nòè Bianconi
Giampaolo Verdecchia

Orazio Quattrocchi
Antonella Pitanti
Angela La Pica
Fabrizio Filosa
Raffaella Marzani
David Fastelli (latitante)

BRIGATE ROSSE
Paolo Baschieri
Salvatore Bombaci
Giampaolo Barbi
Dante Cianci
Giuseppe Ippoliti



Carla Fracci, che presenterà due spettacoli nella stagione estiva pisana

Cosa prevede il cartellone della stagione estiva

Musica, balletti, operetta e un pizzico di prosa a Pisa

Tra gli appuntamenti più interessanti incontro con Carmelo Bene, con la danza di Carla Fracci e «Il lago dei cigni» dall'Unione Sovietica

PISA — La stagione estiva pisana: si va a cominciare. Musica, concerti, balletti, operetta ed un pizzico di prosa. Dal 6 luglio fino al 31 agosto il programma è fitto e con appuntamenti particolarmente interessanti. Come quello del 14 luglio, al giardino Scotto con Carmelo Bene e «Manfred» di Shuman diretto da Bellugi, oppure il balletto con Carla-Fracci («Souvenir di Firenze» e «La bella addormentata» il 21 luglio) ed ancora il grande balletto accompagnato dalla numerosissima orchestra di Novosibirsk («Il lago dei cigni», 27 luglio) l'estate pisana presenta tre filoni: i concerti, il balletto e l'operetta.

«La scarsa presenza della prosa, due soli spettacoli — ha detto l'assessore Donati — deve essere attribuita sia alla mancanza sul mercato di compagnie che propongono cartelloni estivi, sia alla nostra scelta di concentrare nella stagione autunnale questo

genere di spettacolo». Ma veniamo al programma: i concerti inizieranno il 6 luglio nella ex chiesa di San Zeno con una esibizione del Nuovo Klavier Trio. Il 19 sempre a San Zeno sarà la volta di Scioese.

Il concerto di Daniel Chopin per organo si terrà il 23 luglio nella chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno. Il Duo Robert Brainin - Maureen Gionès è in programma per il 26 luglio a San Zeno. L'ingresso a questi concerti è gratuito.

Altri due concerti saranno tenuti in agosto in occasione del congresso sull'illuminismo che si terrà a Pisa. Il primo il 28, organizzato dall'amministrazione provinciale e dal comune di Calci, presso la Certosa di Calci. Il secondo, il 31, verrà tenuto dal Trio di Trieste di Piero Farulli al Teatro Verdi. Le altre manifestazioni sono tutte in programma al giardino Scotto. Il 14 luglio il Teatro Comunale

di Firenze e la compagnia di Carmelo Bene presentano «Manfred» con la direzione di Bellugi. Il 24 la compagnia Teatro di tradizione con la regia di Lorenzo Salvetti presenta «Truculenti» di Pisanelli. Il 30 la compagnia il Teatro con Nando Gazzolo per la regia di Nucci Ladogana «Edipo» di Seneca.

Il balletto: il 21 luglio sarà di scena il balletto del Teatro Comunale di Firenze con Carla Fracci che presenta «Souvenir di Firenze» e «La bella addormentata».

Il 25: Gus Giordani's Jazz Dance Company; America's Ambassador Jazz Dance». Il 31 il balletto classico di Novosibirsk: «Il lago dei cigni». Per l'operetta il 28 luglio il Teatro dell'Operetta di Bucarest presenta: «Sanguis Veneris». L'8, il 9 e il 10 agosto la Compagnia Italiana delle Operette presenta: «La vedova allegra», «Il paese del sorriso». «La principessa della Czarda».

Via Somalia, strada per sfuggire agli ingorghi, viene allargata

Nuova «grande strada» per Arezzo

Collega via Chiarini con il raccordo anulare — Il comune vi ha destinato 165 milioni — Il problema era già stato affrontato, ma con opere parziali

AREZZO — Via Somalia verrà allargata, sistemata e dotata di marciapiedi. L'amministrazione comunale gli ha infatti destinato 165 milioni, reperti in parte con un mutuo e in parte facendo economie nell'esecuzione di altri lavori pubblici. Via Somalia è la strada che collega via Chiarini al raccordo anulare, innestandosi in prossimità dell'incrocio tra quest'ultimo e via Vittorio Veneto.

Rimasta fino a qualche anno fa una strada di secon-

daria importanza e divenuta negli ultimi tempi un percorso intensamente frequentato, soprattutto nelle ore di punta, durante le quali rappresenta un'alternativa agli ingorghi di traffico che si formano sul raccordo anulare. Dopo avere tentato di risolvere il problema con opere di carattere provvisorio, come allargamenti e forniture di pietrisco, l'amministrazione comunale ha ritenuto necessario provvedere alla sistemazione definitiva della via, anche nella prospettiva del

futuro collegamento con il prolungamento di viale Colombo, previsto dal piano regolatore. La strada progettata ha una lunghezza complessiva di 750 metri, una carreggiata di 12 metri e due marciapiedi laterali. A 150 metri dall'incrocio in via Chiarini, allo scopo di evitare deviazioni pericolose, è stata prevista una separazione dei due sensi di marcia, creando così due corsie a senso unico che consentiranno l'accesso e l'uscita Preliminarmente alla rea-

lizzazione di questo progetto si dovrà procedere alla posa di un tratto di conduttura idrica facente parte del prolungamento dell'acquedotto urbano in direzione di Olmo, il cui tracciato si sovrappone a quello di via Somalia. I lavori di sbancamento e di sistemazione di queste condutture consentiranno la posa contemporanea di analoghe condotte di gas metano. La posa delle condutture, già affidata ad una ditta specializzata, avrà inizio entro l'estate.

I cacciatori di Castagneto puliscono la costa

CASTAGNETO CARDUCCI — Ieri mattina una ventina di cacciatori «armati di pelle, risistole» sono andati all'assalto delle montagne di immondizia che campeggiano e turli della domenica hanno disseminato per tutta la pineta che costeggia la strada che da Donoratico porta al mare.

Assieme ai cacciatori aderenti all'Arca caccia, alla Libera caccia e alla Federazione italiana caccia, c'erano anche i boy-scout di San Vincenzo, gli operai del comune con un camion e un trattore messi a disposizione dall'amministrazione comunale di Castagneto Carducci e i proprietari di uno dei tre camposi che sorgono nella zona. L'operazione «Pineta pulita» è sorta su iniziativa di cacciatori delle tre organizzazioni aderenti all'Unione nazionale associazioni venatorie italiane, che di fronte alle ripetute accuse, che vengono rivolte loro dai naturalisti e dagli enti provinciali, che li indicano come i maggiori distruttori della selvaggina e della natura, hanno voluto dare prova del loro attaccamento ai boschi: al verde quale patrimonio di tutte le comunità.

PRESTITI
Fiduciari - Cessione 5 anni pendio - Mutui ipotecari 1 e 2 Grado - Finanziamenti edili - Sconto per tafoglio

D'AMICO Brokers
Finanziamenti - Leasing Assicurazioni - Consulenza ed assistenza assicurativa
Livorno - Via Ricassoli, 70 Tel. 28280

aroccone
Ogni ore 15,30 Discoteca con **SNOOPY** ore 22 Ballo liscio con ANNA E I C. 110

IL VIGILE DEL VOSTRO FIDUCIARIO
S. R. BARBARO SANTONI
AMARO DI CHIANCIANO

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, Via Tornabuoni
TEL. 284.033 - 298.866

edilizia Meucci
Materiale da costruzione - Articoli sanitari - Pavimenti Rivestimenti - Impresa edile
OLMO (AREZZO) - Tel. (0575) 39.264

CORSI ESTIVI di LINGUA INGLESE
INIZIO 2 LUGLIO

O la borsa...
...o le scarpe, le cintole, gli stivali, al supermercato del carratore
TITIGNANO - PISA

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, via Tornabuoni
Telef. 284.033 - 298.866

Mobili Casanova
Arredate la vostra casa? Arrediamola insieme con mobili qualificati Avrete più garanzia Avrete mobili prestigiosi
SICURAMENTE RISPARMIERETE
Inoltre potrete trovare un grande assortimento di mobili rustici e le più belle cucine componibili
RICORDATE MOBILI CASANOVA
Vi attende
Via Due Armi n. 22 - PISA
Vendite rateali senza cambiali fino a 36 mesi

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
SEDE UNICA
Iscrizioni aperte per **CORSI INVERNALI di LINGUA INGLESE**
Anno Accademico 1979 - 1980

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

SENSAZIONALE FAVOLOSA IRRIPETIBILE
SUPERVENDITA MONTANA CERAMICHE
NAVACCHIO - Via Giuntini, 9 (PI) Tel. 050-775119

PREZZI IVA ESCLUSA
Sapere se il tuo denaro è speso bene, significa visitarci!

MONTANA ceramiche...
un'esplosione di convenienza!

...la sola certezza di ben investire il tuo denaro, nella bellezza e nella rinnovata vitalità della tua Casa.
Moquette Bouclée - colori modo 79 - ecc. res. macchia L. 4.050/mq
Pavimento sc. sec. 20x20 L. 2.799/mq
Pavimento sc. sec. 30x30 monocottura L. 4.899/mq
Rivestimento sc. sec. 20x25 decorato L. 4.200/mq
Rivestimento 20x20 sc. sec. L. 2.890/mq
Pavimento 25x25 decorato L. 4.990/mq
Pavimento Casottostrato sc. 1 a c. L. 4.690/mq
Pavimento sc. comm. Ottogono con tozzetto dec. 33x33 L. 7.950/mq
Scaldabagno elettrico II. 80 c/garanzia L. 33.772
Serie sanitaria 5 pz. bianca L. 57.000
Lavetto Fire Clay 120 c/rototavolo bianco L. 63.200
Serie accessori cristallo, da bagno L. 96.500

"Ne hanno già vendute un milione. Un bel successo."

me l'ha consegnata immediatamente."

"E' molto scattante nei sorpassi."

Ford Fiesta.
Chiedi a chi ce l'ha già.

"Da ho trovato una grande assistenza."

Tradizione di forza e sicurezza **Ford**

"Fa 15 km. con un litro..."

Ford IN TOSCANA
AREZZO - AUTOFIDO Sas - Tel. 25850
CECINA - FILNERAUTO Srl - Tel. 641302
GROSSETO - Supergarage FALLONI - Tel. 22386
LIVORNO - ACAV Snc - Tel. 410542
LUCCA - Ing. C. PACINI - Tel. 46161
MONTECATINI - MONTEMOTORS SpA - Tel. 77423
PISA - SBRANA - Tel. 44043
PISTOIA - TONINELLI & C. - Tel. 29129
POGGIBONSI - A.R. di Agnorelli Renzo - Tel. 936768
PONTEDERA - AUTOSPRINT - Tel. 212277-52735
SIENA - F.LLI ROSATI (Chiusi Scalo) - Tel. 20031
VIAREGGIO - AUTOMODA SpA - Tel. 46344